

Domenica 25 gennaio 2026 – ore 16.30 – Sala dell’Affresco

## **SUSSURRI DI VOCI LONTANE**

Reading teatrale con Mariateresa Bocca e Francesca Rifici – regia di Salvatore Poleo  
*A cura dell’Associazione Astrolabio e Rotary Club Vigevano Castello*

Ancora una volta, in occasione della **Giornata della Memoria**, Astrolabio, Rete Cultura ed il Rotary Club Vigevano Castello collaborano invitandoci tutti ad un momento di riflessione profonda sul valore della memoria, attraverso un percorso che intreccia alcuni momenti del vissuto della **comunità vigevanese** con le grandi **tragedie di una guerra spaventosa e dello sterminio del popolo ebraico**.

l’evento “**Sussurri di voci lontane**” ha una doppia accezione: riporta la preziosa testimonianza di una persona che magari abbiamo incontrato mille volte senza sapere cosa aveva visto e sopportato e in questo caso il sussurro è quello della di una voce che si perde nei meandri del tempo, ma è anche il sussurro della parte oscura e violenta dei popoli, delle nazioni; il sussurro della orribile tentazione di trovare per tutto ciò che “va male” un capro espiatorio che va estirpato e questo attraverso le parole stesse del fondatore del Nazismo, parole mai nascoste anzi gridate in faccia ad un consesso delle nazioni che preferirono voltarsi per non vedere.

L’iniziativa nasce dal desiderio di restituire voce a storie spesso rimaste ai margini della narrazione ufficiale: vicende di cittadini della nostra comunità che, pur apparentemente lontana dai grandi teatri della storia, ne è stata toccata in modo indelebile. “Sussurri di voci lontane” è il tentativo di mettere in comunicazione il passato e il presente, mostrando come gli eventi di quasi un secolo fa abbiano lasciato tracce profonde anche nei contesti locali, nelle memorie familiari e collettive.

Attraverso la testimonianza e i documenti, l’evento propone un viaggio nella memoria che non è solo ricordo del dolore, ma anche responsabilità civile. La Shoah viene così riletta non come un fatto distante nel tempo e nello spazio, ma come una tragedia che ha attraversato confini, comunità e coscienze, interrogando ancora oggi il nostro modo di vivere, ricordare e scegliere.

“Sussurri di voci lontane” si rivolge a tutti i vigevanesi di oggi ma soprattutto ai più giovani, per trasmettere alle nuove generazioni il valore della memoria come strumento di conoscenza, dialogo e prevenzione di ogni forma di odio e discriminazione.

Ricordare significa ascoltare: anche le voci più flebili, anche quelle che arrivano da lontano, che continuano senza sosta a parlarci. Ascoltiamole.

